



Capitolo 16

Realizzazione della sovrastruttura implantare per protesi fisse

Dario Cappelletto, Francesco Simionato, Loris Zamuner

CAPITOLO 16

Realizzazione della sovrastruttura implantare per protesi fisse

16.1 Generalità

Come è noto, le protesi fisse estetiche possono appartenere principalmente ai tipi seguenti: a) in metallo-ceramica, b) in metallo-resina composita, c) in ceramica. Nel primo e nel secondo caso, le protesi sono costituite da una sottostruttura metallica, che viene quindi ricoperta con uno strato di materiale ceramico o di resina composita. Nel terzo caso le protesi possono essere costituite in generale da un unico tipo di materiale ceramico, oppure possono essere formate da una sottostruttura in ceramica ad alta resistenza, ricoperta per motivi estetici da uno strato di ceramica più traslucida. Quando per la realizzazione della protesi è prevista la costruzione di una sottostruttura metallica o ceramica, essa viene realizzata per prima e quindi controllata nella cavità orale del paziente prima del completamento della protesi stessa.

In implantologia, come si è già detto, con il termine di *s sovrastruttura implantare* si intende una qualsivoglia protesi dentaria, fissa o rimovibile, sostenuta in tutto o in parte da impianti dentari. Con tale termine si indica anche una protesi in una sua fase intermedia di lavorazione; per esempio la parte metallica di una protesi in metallo-ceramica o la parte in ceramica ad alta resistenza di una protesi totalmente in ceramica. Si ricorda inoltre che tali parti, quando vengono intese come componenti delle protesi finite, sia per quanto riguarda le protesi tradizionali che quelle su impianti, vengono anche chiamate *sottostrutture* delle protesi stesse.

I materiali che possono essere impiegati per la realizzazione delle protesi fisse su impianti sono analoghi a quelli che vengono impiegati per la realizzazione delle normali protesi fisse su denti naturali. Normalmente vengono realizzati corone e ponti in metallo-ceramica, in ceramica e in metallo-resina composita.

Le protesi fisse in metallo-ceramica possono essere realizzate per tutte le aree di una arcata, impiegando per la parte metallica vari tipi di materiali metallici quali leghe nobili, leghe di cobalto e titanio. Il rivestimento in ceramica viene realizzato impiegando materiali ceramici adatti, la cui struttura è essenzialmente di tipo vetroso. Comunque, da un punto di vista estetico queste protesi possono risultare meno soddisfacenti di quelle totalmente in ceramica, specialmente nei settori anteriori, a causa della difficoltà di mascherare adeguatamente la sottostruttura metallica.

Le protesi fisse in ceramica possono essere realizzate impiegando vari materiali ceramici a seconda del tipo di protesi che deve essere costruita. Per la realizzazione di piccoli ponti e di corone anteriori viene generalmente consigliato l'impiego di pilastri in zirconia e di ponti e corone in vetroceramica. Alcuni, comunque, realizzano tali protesi impiegando una sottostruttura in zirconia o allumina che viene quindi rivestita con uno strato di ceramica compatibile, con struttura essenzialmente vetrosa. Per la realizzazione di ponti anteriori estesi viene generalmente consigliato l'impiego di sottostrutture in zirconia o allumina. Per ponti posteriori viene consigliato l'uso di sottostrutture in zirconia. Per la realizzazione di corone singole posteriori viene consigliato l'impiego di sottostrutture in zirconia o allumina.

Analogamente alle protesi in metallo-ceramica, le protesi fisse in metallo-resina possono essere realizzate per tutte le aree

di una arcata dentaria, impiegando vari tipi di materiali metallici, che vengono quindi rivestiti con adatte resine composite. Come le protesi in metallo-ceramica, da un punto di vista estetico anche queste possono risultare meno soddisfacenti di quelle totalmente in ceramica, specialmente nei settori anteriori.

Infine si ricorda che, in casi particolari, possono essere anche realizzate protesi fisse totalmente in resina composta, specialmente per corone singole anteriori.

16.2 Protesi fisse avvitate

16.2.1 Generalità

In implantologia, le protesi fisse avvitate possono essere:

- a) fissate direttamente sui corpi degli impianti tramite viti
- b) fissate tramite viti su mesostrutture metalliche, a loro volta collegate, sempre tramite viti, ai corpi degli impianti.

In generale, le protesi più impiegate sono quelle che vengono fissate direttamente sui corpi degli impianti ed esse possono essere realizzate in metallo-ceramica, in ceramica e in metallo-resina composta.

Il principale vantaggio delle protesi avvitate risiede nel fatto che esse possono essere rimosse dall'odontoiatra. Ciò facilita la rivalutazione dei tessuti perimplantari e la detartrasi periodica. Inoltre è anche possibile eseguire piccole modifiche della protesi stessa se esse si rendono utili o necessarie (Fig. 16.1).



Fig. 16.1 Protesi avvitata.